

Compito di felicità svolto dai ragazzi di IV del CFP di Cinisello

Realizza una foto-notizia attraverso la quale racconti che cos'è per te adesso la felicità; puoi descrivere/ raccontare cosa ti fa felice, usando le parole, associate ad un altro contenuto multimediale (immagine, messaggio audio, video..).

“Possiamo lamentarci perché i cespugli di rose hanno le spine
o gioire perché i cespugli spinosi hanno le rose.”
(Abraham Lincoln)

Dobbiamo sempre pensare al lato positivo della questione. Solo così, concentrandoci su di esso, possiamo risolvere qualsiasi difficoltà al meglio.

Perché mai dovremmo pensare alla quarantena come la classica scusa per deprimerci? Odio le persone che riescono a tirar fuori la negatività da ogni opportunità. Ho scoperto solo recentemente che quello che mi rende veramente felice è proprio il poter stare vicino alla mia famiglia, ho riscoperto questo grande valore che molti di noi danno per scontato, dimenticandoci che ci sono persone che non possono godere di questa fortuna. Ridere, scherzare ma anche affrontare situazioni difficili con la famiglia credo sia il meglio che qualcuno possa desiderare. Fino a qualche settimana fa non credo che sarei stato in grado di dire certe cose, ma ora sono davvero contento di ciò che questo periodo mi sta insegnando. Molti di noi (me compreso) cercano la felicità nei beni materiali, una via facile ma che ti rende felice solo per il momento. La felicità sta anche nelle piccole cose. Mia madre che mi sveglia la mattina con un bacio, mio padre sempre sveglia di prima mattina con il suo caffè pronto che lascia quel classico odore di moka in tutta la casa e mio fratello che dorme sempre come un ghio. Queste piccole sensazioni che provo tutti i giorni mi fanno sentire felice, ed è proprio grazie alla quarantena che sono stato in grado di riscoprirle. Prima o poi questo periodo giungerà ad una conclusione e spero di portarmi dietro un qualcosa, un qualcosa di bello, che mi ricordi il vero valore della famiglia ,anche in futuro, nei momenti bui.

Ecco una foto di me e mio fratello circa 12 anni fa.



Stefano

Che cos'è per me la felicità?



La felicità non si esaurisce, intendo dire che la felicità non può coincidere con una persona che ti rende felice, perché poi magari può scappare via, tantomeno in un oggetto o in una relazione perché la mia esperienza mi dice che un giorno tutto questo si può rompere per sempre; per me la felicità è qualcosa di più profondo, sta nascosto dentro di me, sta nei bei momenti che vedo attraverso i tramonti e le albe. Posso sembrare un

po' all'antica, ma sinceramente stare a guardare un tramonto o un'alba, mi fa davvero stare bene con me stesso, mi fa provare sensazioni diverse anche a seconda dei colori che può assumere, tra quel rosso fuoco e quell'azzurro cielo ho trovato un posto sicuro per essere felice. Ho riscoperto la passione per le foto ai tramonti e albe per trattenere il ricordo e trasformarlo in felicità express, pronta per essere goduta!

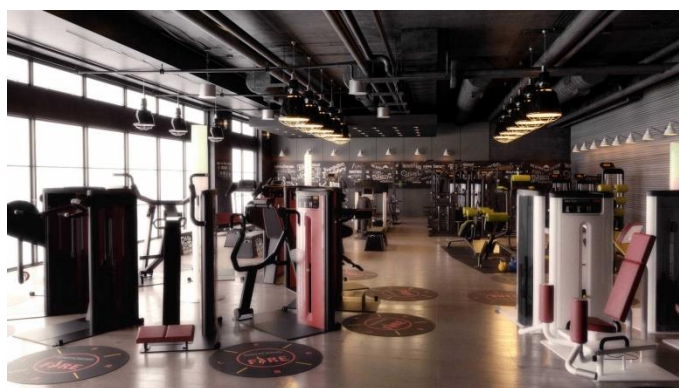
Riccardo

La palestra, la palestra per me è tutto, è la cosa che riesce a non farmi pensare ai problemi che affronto, è un luogo di ritrovo per appassionati e amatori del fitness, è un luogo in cui sto bene, è un luogo in cui riesco a dare tutto me stesso, è uno spazio che ti motiva a fare sempre meglio, è un luogo in cui ti liberi di tutti i pensieri e i problemi, è un luogo che ispira passione, è un luogo di lavoro per agonisti come me, è un luogo in cui puoi esprimere la tua passione al 100%, è l'unico spazio in cui sto bene con me stesso.

Nell'antichità la Palestra non serviva soltanto per temprare il fisico, ma era anche un luogo di incontri e passioni, dove l'educazione fisica si intrecciava con quella spirituale ed intellettuale (mens sana in corpore sano).

È un luogo dedicato all'esclusiva cura del corpo, all'attività muscolare, alla fatica e al sudore, la palestra è divenuta luogo di piacere, di socializzazione e di benessere sia fisico che mentale.

La palestra per me è un motivo di sfogo e di felicità non ci sono altre parole per dirlo.



Simone

Amici e famiglia in tempo di coronavirus...

Per me la felicità è passare il proprio tempo con i propri amici e familiari.

Credo che gli amici e la famiglia siano tra le cose più importanti nella vita, perché se si scelgono bene gli amici che si hanno, avrai sempre delle persone su cui contare, e a cui chiedere aiuto o consigli se si hanno delle difficoltà, e anche sotto l'aspetto mentale, gli amici ti aiutano a non sentirti solo o incompreso .. e non solo, aiutare un amico è una cosa che ti rende felice davvero!

E poi c'è la famiglia: è il punto da dove tutti iniziano, le fondamenta per quasi tutte le persone, sia quando si parla di affetto, sia per la crescita e l'aiuto vero. Famiglia non dice per tutti la stessa cosa: per me famiglia siamo io, mio padre e mio zio e non mi dispiace per niente, anzi, sono felice della mia famiglia.

Mirko

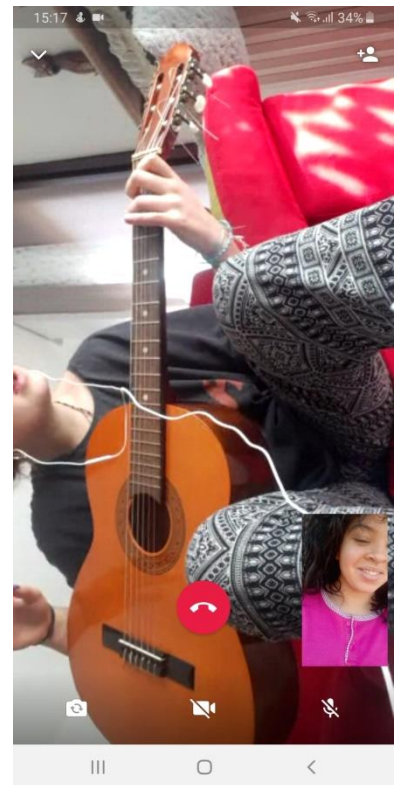
Qualche giorno fa mia nonna è caduta e quella che all'inizio sembrava solo una botta, poi si è rivelata essere una cosa più seria, perché si è rotta il femore e in questo momento tragico andare in ospedale è un rischio grandissimo. Dal momento che mio papà l'ha portata in pronto soccorso, ho capito quanto la sua presenza sia importante per me e per la mia famiglia: è stato doloroso separarci da lei in questo modo. Per fortuna ora è a casa e sta meglio, sta guarendo molto bene anche se lentamente. La cosa che mi ha reso davvero felice è il fatto che siamo riusciti a stare almeno un'oretta insieme a Pasqua, davvero la felicità ce l'hai lì a portata di mano e non te ne accorgi...

Chiara

Purtroppo in questi giorni è difficile trovare la felicità, penso sia un pensiero comune, è molto triste guardar fuori dalla finestra e ammirare un cielo così limpido, delle giornate così belle che però possono essere vissute solo ... dalla finestra! Altro che felicità: non poter abbracciare gli amici, i familiari, il fidanzato, la fidanzata, non poter andare a scuola, non poter andare in palestra, non poter avere nessuna forma di contatto "vero" con gli altri. Mi verrebbe da dire che per noi adolescenti è più difficile, ma non è così, lo vedo negli occhi dei miei genitori... Poi ti adatti e scopri che ci sono tante cose da fare in casa, che magari non avevamo il tempo di fare, come dipingere, leggere; ho notato che mi sto aprendo molto di più con i miei genitori, che è una cosa molto positiva. E non solo, le scoperte non finiscono qui...

Ho scelto questa immagine perché la situazione che si era creata mi ha fatto ridere a crepare la pelle, io e la mia migliore amica in una delle tante videochiamate fatte dall'inizio della quarantena, dove lei annoiata dice di avere imparato a suonare, tira fuori la chitarra e inizia a suonare due o tre accordi stonaticissimi: per la prima volta, dopo circa un mese, ho riso di pancia ed è stato molto bello sapere che un giorno, che sia lontano o che sia vicino, potremo tornare a ridere insieme, come a scuola, come in stage, come al bar, come in discoteca, come sempre... è bello sapere che l'amicizia e l'amore con questa distanza sono ancora più forti di prima, addirittura indistruttibili.

Anita



Ripensando a questo periodo, dove le strade e le vie della città sono più silenziose che mai, la cosa che mi rende più felice - e mi suscita uno stato di malinconia insieme in quanto ci è negata - è immaginare e pregustare quella sensazione di libertà che proverò ritornando a passeggiare per le vie, incontrando le persone, gli affetti, o i clienti al lavoro... tutto ciò che sembrava "scontato" ieri, oggi è la cosa che più mi manca. Non c'è dubbio, la felicità per me oggi è essere liberi, poter andare dove si desidera, quando e come si vuole.

Alessia

La felicità è un concetto molto soggettivo, è uno stato mentale che dipende dal nostro modo di affrontare ciò che ci succede continuamente, perciò bisogna scegliere ogni giorno di essere felici apprezzando quegli elementi che la vita ci offre, momenti che ci soddisfano completamente e non ci fanno desiderare nient'altro. Il concetto di felicità cambia con la crescita di una persona, ciò che rende felice un bambino come ricevere il giocattolo che desidera è diverso da ciò che rende felice una persona in età adolescenziale oppure adulta... dove per essere felici, bisogna avere

sempre un obbiettivo da raggiungere e metterci sempre tutto ciò che si può per conseguirlo, traendo il più possibile dalle esperienze personali, accettando anche qualche momento negativo, di tristezza, perché che ci fa capire quanto sia importante vivere sempre ogni momento felice, facendone sentire la mancanza. Ciò che mi rende felice oggi sono cose che costituiscono la mia quotidianità, come trascorrere del tempo in famiglia, giocare a calcetto con i miei amici oppure andare al cinema a vedermi un film, poiché secondo me la felicità è possibile solo se condivisa con gli "altri".

Andrea